

BASKET SERIE A/2

«TvB, avanti come nel derby bravi a rientrare con la difesa»

Uglietti spiega com'è maturata la vittoria nel match contro Verona: «Bisogna crederci sempre a partire da Mantova, che ha tenuto testa alla Fortitudo»



Un mazzo di fiori sulla poltroncina di Gilberto Benetton

Silvano Focarelli / MESTRE

Una squadra vera, di carattere, reagisce così: soffrendo, sbuffando ma alla fine portando a casa la partita. A Cento (a proposito, buona squadra quella ferrarese, può essere la sorpresa del torneo)

era arrivata la prima vera delusione della stagione e qualche tifoso aveva già iniziato a storcere il naso, essendo stata la seconda sconfitta in cinque gare; dunque contro Verona, avversario di rango elevato ma momentaneamente attardato, riflettori puntati

sulla De' Longhi, chiamata a dimostrare, anche senza il suo capitano Michele Antonutti, di essere sempre competitiva. La risposta è arrivata in un momento tutto particolare: il derby, il momento toccante del ricordo di "paron" Gilberto. È stata una bella battaglia, qualche rischio, ma era il minimo, alla fine un successo voluto fortemente, costruito su una aggressività difensiva cresciuta col passa-

re dei minuti. Insomma, la squadra non poteva certo esimersi dal dimostrare che, in mezzo ancora a qualche problemino tecnico (ad esempio Wayns nel gioco a metà campo tende ad abusare ancora del palleggio), la crescita prosegue e con essa la consapevolezza che questa squadra, tenuto conto che il prossimo mese arriverà il momento di Giovanni Tomassini, ha il tempo come prezioso alleato. «Domenica è successo quello che ci eravamo prefissati in settimana», spiega Lorenzo Uglietti, uno dei grandi protagonisti del match contro la Tezenis assieme a Matteo Imbrò, «a Cento avevamo subito parecchie penetrazioni e rimbalzi d'attacco. Credo che i risultati siano stati buoni, visto anche che Verona ha dei grandi attaccanti. È vero, abbiamo preso dei break ma, nel corso della par-

tita, quelli ci possono stare, diciamo che poi siamo stati bravi a rientrare grazie appunto alla difesa che ha abbassato le loro medie».

Un successo che ci voleva per tanti buoni motivi. «Dovevamo assolutamente vincere, soprattutto perché eravamo in casa nostra: c'era bisogno di un immediato riscatto. Vittoria che vale tanto per la fiducia che ci può dare e che dopo Cento rischiavamo di perdere. Poi è evidente che c'è ancora parecchio da lavorare».

Avete superato due-tre momenti di difficoltà. «Cosa che invece a Cento non era avvenuta, per cui dobbiamo dire grazie al pubblico che ha fatto sentire il fattore campo. Ma direi che anche noi siamo migliorati». Eccellente la tua prestazione difensiva. «Personalmente avevo una gran voglia di rifarmi. Io nelle mie prestazioni punto molto sulla difesa, in attacco puoi segnare o meno, dipende dalle giornate ma dietro, per come la penso io, bisogna esserci sempre». Bisognerà esserci anche a Mantova domenica

prossima. «Chiaro. Altra partita difficile, come tutte le trasferte: loro arrivano da una buona prestazione in casa della Fortitudo dove sono stati in partita fino alla mezzogiornata, immagino che vorranno riscattarsi, per noi non sarà facile ma in settimana lavoreremo per presentarci pronti».

Allenamento itinerante. Oggi la De' Longhi si allenerà alle 16 nella palestra di Mansuè e sarà a disposizione dei tifosi, quindi visita al locale Supermercato Maxi, infine cena a Sant'Antonino.

 BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

